

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2476 del 17/05/2022
Oggetto	OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-nonies - Società Agricola Baldacci & Foschi s.s. di Baldacci L. & C. con sede legale in Via Pulida n. 258 in Comune di Savignano sul Rubicone ed allevamento sito in Via Masrola di Sopra in loc. Masrola in Comune di Borghi - Modifica non sostanziale di AIA con aggiornamento dell'Allegato 1 le Condizioni dell'AIA (REV. 1).
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2645 del 17/05/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno diciassette MAGGIO 2022 presso la sede di Pzza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forli, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 29-nonies - Società Agricola Baldacci & Foschi s.s. di Baldacci L. & C. con sede legale in Via Pulida n. 258 in Comune di Savignano sul Rubicone ed allevamento sito in Via Masrola di Sopra in loc. Masrola in Comune di Borghi - Modifica non sostanziale di AIA con aggiornamento dell'Allegato 1 le Condizioni dell'AIA (REV. 1).

La Dirigente

Visti:

- il D. Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*" con la quale dal 01/01/2016 la Regione, mediante Arpa, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1795 del 31 ottobre 2016 "*Approvazione della Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*";
- la Det. Reg. n. 5249 del 20/04/2012 che rende obbligatorio l'uso del portale IPPC-AIA per la trasmissione tramite procedura telematica delle istanze relative ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 relativa ai rapporti fra SUAP e AIA;
- le Linee Guida interne ad Arpa per la valutazione delle BAT conclusion degli allevamenti (LG - 46 - DT) approvate con DET-AMB-2020-336 del 24/04/2020;
- la Nota AIA n. 2/2021 del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia Romagna che aggiorna e armonizza la prescrizione n. 31 dell'Allegato 1 "Le condizioni dell'AIA" al fine di allinearle con i valori dell'Azoto escretato e dell'ammoniaca emessa determinati dalla nuova funzionalità del software BAT-Tool;

Premesso che con Determinazione dirigenziale n. 4443 del 22/09/2020 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito di Riesame, alla ditta Società Agricola Baldacci & Foschi s.s. di Baldacci L. & C., con sede legale in Via Pulida n. 258 in Comune di Savignano sul Rubicone, per la gestione dell'allevamento avicolo di cui al punto 6.6, lettera a) dell'Allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis sito in Via Masrola di Sopra in loc. Masrola in Comune di Borghi;

Dato atto che nel gennaio 2022 gli UPG di Arpa, nell'ambito della programmazione annuale dell'attività di controllo sulle aziende AIA, come definita dalla RER con DGR n. 2124 del 2018, hanno svolto la verifica ispettiva presso l'installazione sita in Via Masrola di Sopra in loc. Masrola in Comune di Borghi;

Dato atto che in data 07/03/2022 il PTR Agrozootecnica ha inviato a questo SAC il Rapporto di visita ispettiva (con nota prot. n. PG/2022/37702 del 07/03/2022) eseguita presso l'allevamento in data 27/01/2022, nel quale viene rilevata la necessità di una revisione dell'All.1 "Le condizioni di AIA" di cui alla Determinazione dirigenziale n. 4443 del 22/09/2020, sulla base della presenza di:

- errori materiali nel capitolo C2.1.2 Prelievi e scarichi idrici; viene infatti indicata la fonte sbagliata di approvvigionamento idrico principale: indicata come fonte principale “pozzo”, anziché correttamente “acquedotto”;
- errori materiali nell’ultimo periodo della prescrizione n. 26, in quanto viene indicato un tunnel di essiccazione esterno, che in allevamento non è presente;

Considerato inoltre che, nel suddetto Rapporto di visita ispettiva il PTR Agrozootecnia dichiara:

- di ritenere opportuno modificare la prescrizione n. 25 (protezioni antipolvere) che recita:

“Limitatamente al fronte di emissione degli estrattori dei capannoni 4 e 5 dovranno essere adottati idonei accorgimenti atti a limitare la dispersione delle polveri (cuffie o reti antipolvere). L’azienda dovrà garantire una adeguata manutenzione dei sistemi adottati, la periodica raccolta delle polveri depositate sulle superfici impermeabili ed il loro corretto smaltimento”;

la proposta di modifica deriva dal fatto che gli estrattori a servizio del capannone 5 sono rivolti verso l’interno dell’installazione, lontano dalla vegetazione e dai recettori abitativi e pertanto il PTR Agrozootecnia propone che gli “idonei accorgimenti atti a limitare la dispersione delle polveri (cuffie o reti antipolvere)” non siano da installare al fronte di emissione degli estrattori del cap. 4;

- di ritenere opportuno modificare la prescrizione n. 26, in quanto non è stato inserito il riferimento al prelievo di pollina dal capannone 4 ad aviario;
- di ritenere opportuno eliminare la prescrizione n. 32, in quanto non pertinente con la tipologia di impianto di trattamento dello scarico domestico presente in allevamento;
- di ritenere opportuno eliminare la prescrizione n. 51, in quanto erroneamente si fa riferimento alla concimaia del Gruppo Baldacci e Foschi sita in via Oliveta, mentre è presente una concimaia all’interno dell’allevamento in oggetto, che soddisfa le necessità di stoccaggio;

Considerato che, verificata la sussistenza degli errori materiali segnalati e delle incongruenze rilevate da parte del PTR Agrozootecnia, ritenuta pertanto condivisibile la necessità di una revisione dell’All. 1 “Le condizioni di AIA” di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-4443 del 22/09/2020, anche in considerazione della documentazione agli atti di ufficio conservata ed utilizzata per la stesura dell’AIA, questo SAC ha ritenuto doveroso esercitare l’istituto dell’autotutela amministrativa al fine di correggere l’Allegato 1 “ Le condizioni dell’AIA di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-4443 del 22/09/2020;

Dato atto che con nota prot. n. PG/2022/42240 del 14/03/2022 questo SAC ha comunicato ai sensi degli artt. 7 ed 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. l’avvio d’ufficio del procedimento istruttorio finalizzato all’adozione di un provvedimento di modifica di AIA per la Società Agricola Baldacci & Foschi s.s. di Baldacci L. & C.;

Considerato altresì che, alla luce delle conclusioni del Rapporto di visita ispettiva:

- l’impianto è risultato non conforme a causa del mancato rispetto della prescrizione n. 15 che recita:

“La riduzione e il contenimento delle emissioni in atmosfera, con specifico riguardo alla formazione ed alla diffusione degli odori, sono garantiti dal Gestore, mettendo in atto e rispettando le buone pratiche gestionali delle tecniche e delle BAT utilizzate nell’impianto autorizzato e provvedendo alle conseguenti registrazioni specificate nel Piano di Monitoraggio e Controllo”;

Gli UPG che hanno effettuato la visita ispettiva hanno riferito infatti che, *“per circa la metà della superficie del capannone 5 la lettiera era molto umida (condizione confermata dal tenore di s.s nel campione pari a 34,31%) e sviluppava un forte odore ammoniacale, mentre anche la pollina più*

recentemente estratta dai nastri del capannone 4 e accumulata da due giorni nella concimaia era particolarmente umida (tenore di s.s nel campione pari a 26,07%) e non coperta da materiale assorbente.” e che “nel paragrafo D2.14, per evitare situazioni di anomala umidità della pollina, è prescritto che occorre eseguire controlli giornalieri e, se necessario, adottare un tempestivo intervento sulle cause ripristinando la lettiera allo stato ottimale, mediante aggiunta di materiale assorbente;

- l'impianto è risultato non conforme a causa del mancato rispetto della prescrizione n. 36 che recita:

“Tutte le strutture, gli impianti e le aree cortilizie adiacenti ai capannoni dovranno essere mantenute in buone condizioni operative e di pulizia. Dovrà essere sempre garantito un agevole accesso a tutte le aree aziendali.”

Gli UPG che hanno effettuato la visita ispettiva hanno riferito infatti che, *“il contatore dell'acqua di pozzo aveva il vetro appannato in modo tale da non permettere la lettura e la griglia della piazzola di disinfezione era completamente intasata da terra”;*

- l'impianto è risultato non conforme dal momento che la ditta ha effettuato una modifica non sostanziale di AIA non autorizzata, in quanto per vari aspetti si sono riscontrate difformità rispetto a quanto dichiarato ed autorizzato in sede di riesame di AIA. Si riporta di seguito un estratto del Rapporto di visita ispettiva, inerente i suddetti aspetti:

“Nei documenti presentati dalla ditta per il procedimento di riesame dell'AIA la stabulazione è descritta come se entrambi i capannoni fossero ad aviario, mentre in realtà la tecnica di stabulazione è ad aviario con nastri non ventilati e conferimento della pollina su nastri direttamente su carro per trasporto alla vicina concimaia o ai terreni di spandimento nel capannone 4, mentre nel capannone 5 la stabulazione è su lettiera con posatoi. Inoltre, sempre nella descrizione della BAT 5c), la ditta ha dichiarato che le acque di lavaggio vengono raccolte tramite le fosse di alloggiamento dei nastri di trasporto della pollina in entrambi i capannoni e due pozzetti esterni per ogni capannone. Dall'ispezione è risultato che la fossa di alloggiamento dei nastri è presente solo nel capannone 4 e per il capannone 5 i pozzetti non sono stati ancora realizzati. Tali aspetti rappresentano una modifica non sostanziale non autorizzata.

- per il mancato rispetto delle prescrizioni n. 15 e 36, sanzionate ai sensi dell'art. 29-quattordicesimo comma 2 e per avere effettuato una modifica non sostanziale di AIA non autorizzata, sanzionata ai sensi dell'art. 29-quattordicesimo comma 6, il PTR Agrozootecnica ha proposto a questo SAC l'emanazione di atto di diffida ai sensi dell'art. 29-decimo comma 9, lettera a);

Dato atto che questo SAC ha emanato atto di diffida prot. n. PG/2022/40936 del 11/03/2022, per il mancato adempimento delle prescrizioni n. 15 e n. 36 e per avere effettuato una modifica non sostanziale di AIA non autorizzata;

Precisato che tale diffida disponeva al punto 2 del determinato i seguenti adempimenti:

2.1 entro 15 giorni dal ricevimento del presente atto, eseguire lavori di manutenzione al fine di rendere leggibile il contatore del pozzo e pulire in modo adeguato la griglia del sistema di disinfezione degli automezzi;

2.2 entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto, inviare una relazione tecnica che descriva, anche tramite adeguata planimetria, la gestione delle acque di lavaggio dei capannoni e l'indicazione della posizione dei pozzetti di raccolta acque di lavaggio;

2.3 entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto, inviare una relazione tecnica che descriva la tipologia di stabulazione praticata in allevamento e conseguentemente ripresentare la scheda D;

Dato atto che la Società Agricola Baldacci & Foschi s.s. di Baldacci L. & C. ha adempiuto a quanto richiesto al p.to 2.1 dell'atto di diffida, con comunicazione acquisita al prot. n. PG/2022/46364 del 21/03/2022;

Dato atto che con nota prot. n. PG/2022/48781 del 23/03/2022, questo SAC ha inviato agli Enti la risposta al p.to 2.1 dell'atto di diffida;

Dato atto che la Società Agricola Baldacci & Foschi s.s. di Baldacci L. & C. ha adempiuto a quanto richiesto ai p.ti 2.2 e 2.3 dell'atto di diffida tramite caricamento sul Portale IPPC-AIA di domanda di modifica non sostanziale di AIA, acquisita al prot. n. PG/2022/48873 del 23/03/2022 ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

Precisato che la modifica di AIA è relativa agli aspetti descritti ai p.ti 2.2 e 2.3 della diffida prot. n. PG/2022/40936 del 11/03/2022 ed in particolare riguarda la gestione delle acque di lavaggio dei capannoni, la tipologia di stabulazione praticata in allevamento (per il capannone 4 variazione da "aviario" a "su lettiera con posatoi (piani mobili) e diminuzione complessiva dei capi allevati (da 95.000 a 85.000);

Dato atto che relativamente alle modifiche sopradette, la Società Agricola Baldacci & Foschi s.s. di Baldacci L. & C. ha presentato dichiarazione di sussistenza del rapporto fra peso vivo e terreni per escludere la stessa dal campo di applicazione del punto B.2.5 della Legge Regionale n. 4/2018, relativa all'applicazione dello screening;

Dato atto che il procedimento di modifica ha avuto il seguente iter istruttorio:

- con nota prot. n. PG/2022/51006 del 28/03/2022 è stato comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento l'accoglimento della domanda di modifica non sostanziale sopra descritta, ricadente nella fattispecie di modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento di AIA ed è stato richiesto il parere di competenza agli stessi Enti;
- con nota prot. n. PG/2022/51013 del 28/03/2022 è stato chiesto al PTR Agrozootecnia il parere istruttorio per la modifica di AIA sopra descritta;
- con nota prot. n. PG/2022/65160 del 20/04/2022 il PTR Agrozootecnia ha inviato a questo SAC una richiesta integrazioni;
- con nota prot. n. PG/2022/66003 del 21/04/2022 questo SAC ha inviato una richiesta di integrazioni alla ditta;
- con nota prot. n. PG/2022/71362 del 29/04/2022 la ditta ha inviato le integrazioni richieste;
- con nota prot. n. PG/2022/71362 del 29/04/2022 questo SAC ha inviato le integrazioni al PTR Agrozootecnia e agli Enti;
- con nota prot. n. PG/2022/80771 del 16/05/2022 il PTR Agrozootecnia ha inviato a questo SAC il parere istruttorio per la modifica di AIA sopra descritta;

In considerazione di quanto rilevato dal PTR Agrozootecnia nel Rapporto di visita ispettiva, ritenute condivisibili tutte le segnalazioni di errori materiali, le incongruenze indicate e le proposte di modifica suggerite sulla base delle quali questo SAC ha dato avvio ad un procedimento di modifica di AIA in autotutela; tenuto conto altresì degli esiti della diffida PG/2022/40936 del 11/03/2022, degli esiti del procedimento di modifica non sostanziale di AIA, avviato con nota prot. n. PG/2022/51006 del 28/03/2022 ed infine considerato la necessità di aggiornamento/sostituzione/eliminazione di prescrizioni di AIA obsolete che ad oggi necessitano di essere aggiornate; si modifica l'Allegato 1 "Le condizioni dell'AIA" di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-4443 del 22/09/2020, così come di seguito specificato (le modifiche nel testo dell'Allegato 1 assumono il colore rosso):

1 al § **A5 ITER ISTRUTTORIO** viene modificato il contenuto della tabella come di seguito:

Codice AUSL	Identificazione capannone/box	Categoria di capi allevati	Tipo di stabulazione	N. massimo posti	N. massimo capi autorizzati	Peso vivo (t)	Superficie Utile di allevamento (SUA m2)
004FO037	4	Pollastre	Aviario	48.000 53.000	48.000 53.000	38,40 42,4	2.105
	5	Pollastre	Aviario A terra (piani mobili)	47.000 32.000	47.000 32.000	37,60 25,6	2.059 1591
TOTALE	/	/	/	95.000	95.000	76	4.164
				85.000	85.000	68	3696

2 al § **C1.2 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DELL'ATTUALE ASSETTO IMPIANTISTICO** viene modificato il contenuto della tabella come di seguito:

Produzione e stoccaggio deiezioni in base al numero capi che si intende allevare	
Numero di capi/ciclo che si intende allevare	95.000 85.000
Categoria animale e stabulazione	Pollastre in aviario capannone 4 e Pollastre a terra con piani mobili capannone 5
Azoto al campo da letami (kg/a) (**)	19.532 15.500
Azoto totale al campo (kg/a) (**)	19.532 15.500
Volume letami prodotto (m3/a) (*)	1.223,6 1.110
Superficie contenitori di stoccaggio letami (m2)	240
Capacità contenitori di stoccaggio letami (m3)	600
Capacità contenitori acque di lavaggio (m3)	10 (5 x 2)
(*) Stimati utilizzando i coefficienti previsti dalla normativa regionale vigente all'atto del riesame e rapportati a 2,5 cicli/anno (**) Il calcolo dell'azoto escreto viene eseguito sulla base del peso medio determinato come da Manuale BAT TOOL	

3 al § **C2.1.1 Emissioni in atmosfera:**

- è stato eliminato e sostituito con quello corretto l'indirizzo web del Portale IPPC inerente la ditta in oggetto;
- viene modificato il contenuto della tabella BAT 23 come di seguito:

Fasi	AMMONIACA emessa in atmosfera nelle diverse fasi (kg/anno) senza l'applicazione delle BAT (Rif. BAT 23)	AMMONIACA emessa in atmosfera nelle diverse fasi (kg/anno) situazione attuale	METANO emesso in atmosfera complessivamente (kg/anno)
Emissioni in fase di stabulazione	7.214 5.567	1.710 2.248	8.550 547
Emissioni in fase di trattamento	0	0	
Emissioni in fase di stoccaggio	3.998 3.085	2.206 1.791	
Emissioni in fase di distribuzione	12.040 9.291	6.454 3.811	
Totale emissioni diffuse	23.252 17.943	10.370 7.850	8.550 547
% abbattimento ammoniaca con applicazione BAT	55,4% 56,3%		

- è stata in parte corretta e in parte modificata la seguente frase:
- [omissis] In particolare, la produzione complessiva di ammoniaca è pari a ~~10.370~~ 7.850 kg/anno. [omissis];

4 al § **C2.1.2 Prelievi e scarichi idrici**

- sono state in parte corrette ed in parte modificate le seguenti frasi:
 - [omissis] ~~Da min 964 m3/anno a max 1.968 m3/anno (DATI 2014-2018)~~ SOLO IN CASO DI NECESSITA' [omissis]; [omissis] ~~SOLO IN CASO DI NECESSITÀ~~ FONTE IDRICA PRINCIPALE [omissis]
- è stata inserita la seguente frase:

Da min 964 m3/anno a max 1.968 m3/anno (DATI 2014-2018);

5 al § **C2.1.4 Gestione degli effluenti** è stata inserita la seguente frase:

[omissis] Il titolo di azoto nel letame, nello scenario descritto, risulta pari a 13,96 Kg/m3 [omissis]

6 al § **C2.1.6 Protezione del suolo e delle acque sotterranee** è stato eliminato e sostituito con quello corretto l'indirizzo web del Portale IPPC inerente la ditta in oggetto;

7 al § **C2.1.8 Materie prime** è stato eliminato e sostituito con quello corretto l'indirizzo web del Portale IPPC inerente la ditta in oggetto;

8 al § **C2.2 PROPOSTA DEL GESTORE** è stata in parte corretta una frase ed inserito un periodo come di seguito:

[omissis] ~~conferma la situazione impiantistica attuale.~~ elabora le seguenti proposte: Il capannone n. 4, è attualmente autorizzato per l'allevamento di 48.000 pollastre in aviario, considerando le superfici utili

di allevamento, il capannone può ospitare fino a 53.000 capi ciclo, pertanto con la seguente modifica di AIA si chiede un aumento di capi allevati nel capannone n 4 pari a 5.000. Nel capannone n. 5 sono stati installati piani mobili, come meglio descritti in seguito, e possono essere ospitati fino a 32.000 capi con una riduzione di 15.000 capi rispetto alla voliera autorizzata che prevedeva fino a 47.000 capi. Complessivamente l'intervento porta ad una diminuzione di 10.000 capi rispetto all'autorizzazione AIA in essere.[omissis];

9 al § **C3.1 CONFRONTO CON LE BAT** sono state modificate parti delle seguenti BAT, come di seguito.

- **BAT 5:** al p.to c) viene modificata la seguente frase:

[omissis] nella cisterna interrata di 5 mc presente in ogni capannone che verrà avviata a fertirrigazione o gestita come rifiuto nei pozzetti esterni a tenuta della capacità di circa 0,5 m³ e aspirata con autobotte contemporaneamente al lavaggio. Si precisa inoltre che in ogni capannone è presente la fossa dove il nastro trasversale scarica nel nastro inclinato per il trasporto delle deiezioni nel cassone del mezzo o nella concimaia. In ogni capannone la fossa è profonda 1,3 m, larga 2,5 m e lunga 4,5 m per un volume complessivo pari a circa 14,6 m³. Si ritiene pertanto che in caso di necessità utilizzando la fossa e la cisterna, la capacità complessiva è superiore alla quantità di acqua prodotta in ogni lavaggio, anche considerando che l'azienda effettuerà un solo lavaggio all'anno e nel periodo estivo.[omissis];

- **BAT 7:**

- al p.to a) viene modificata la seguente frase:

[omissis] Nel caso si effettui il lavaggio dei capannoni (mediante idropulitrice con acqua a pressione), l'acqua di lavaggio dei capannoni viene convogliata nei pozzetti esterni a tenuta della capacità di circa 0,5 m³ e aspirata con autobotte contemporaneamente al lavaggio. Si precisa inoltre che in ogni capannone è presente la fossa dove il nastro trasversale scarica nel nastro inclinato per il trasporto delle deiezioni nel cassone del mezzo o nella concimaia. In ogni capannone la fossa è profonda 1,3 m, larga 2,5 m e lunga 4,5 m per un volume complessivo pari a circa 14,6 m³. Sono presenti due vasche da 5 mc ognuna per la raccolta delle acque di lavaggio che vengono avviate a fertirrigazione o smaltite come rifiuto [omissis];

- al p.to b) viene modificata la seguente frase:

[omissis] Non sono presenti acque reflue che necessitano di trattamenti. Le acque di lavaggio dei capannoni non subiscono alcun processo di trattamento [omissis];

- al p.to c) viene modificata la seguente frase:

[omissis] Non viene effettuato lo spandimento dei liquami, in quanto non vengono prodotte deiezioni liquide, ma eventualmente acque di lavaggio che vengono avviate a fertirrigazione. Nel caso in cui il lavaggio debba essere effettuato per problemi igienico sanitari, le acque saranno smaltite come rifiuto. La tipologia di allevamento non produce deiezioni animali liquide (liquami), ma eventualmente acque di lavaggio che, data la modesta quantità, vengono utilizzate in fertirrigazione nelle piante attorno ai capannoni di allevamento). [omissis];

- **BAT 11:**

- al p.to a.1) viene modificata la seguente frase:

[omissis]~~Gli animali sono allevati in aviario con ogni elemento di voliera composto da 2 colonie. Non viene utilizzata lettiera. Non applicabile.~~ Nel capannone n. 4 i capi sono in voliera. Nel capannone n. 5 i capi sono a terra con piani mobili (simil voliera). La lettiera utilizzata è costituita da paglia che determina basse emissioni di polveri. **Applicata nel capannone n. 5** [omissis];

- al p.to a.2) viene modificata la seguente frase:

[omissis]~~Gli animali sono allevati in voliere. Non applicabile.~~ La paglia viene acquistata in balle che vengono distribuite manualmente **Applicata nel capannone n. 5** [omissis];

- **BAT 13** al p.to b) viene modificata la seguente frase:

[omissis]~~Le pollastre sono allevate in voliera. Le deiezioni vengono rimosse mediamente ogni 3/4 giorni (due volte a settimana) e vengono stoccate in concimaia coperta prima di essere avviate allo spandimento. Applicata~~ Nel capannone n. 4 le pollastre sono in voliera con nastri trasportatori sottostanti per la rimozione della pollina per essere caricata direttamente nel mezzo per il trasporto in concimaia. La frequenza di svuotamento avviene mediamente ogni tre giorni. La parziale essiccazione cui il materiale è sottoposto sul nastro e la frequenza di asportazione permette di ridurre le emissioni di ammoniaca già all'interno dell'edificio. La pollina si presenta quindi sempre con un tenore di sostanza secca superiore al 50% e non si ha quindi la produzione di odori molesti. La tipologia di stabulazione nel capannone n. 5 è a terra e su piani in grigliato. La lettiera, accumulata a terra, viene asportata a fine ciclo e portata in concimaia in attesa dello spandimento. **Applicata** [omissis];

- **BAT 31:**

- al p.to a.) viene modificata la seguente frase:

[omissis]~~La rimozione delle deiezioni dai nastri avviene 2 volte a settimana. Due volte a settimana i nastri di raccolta della pollina scaricano le deiezioni all'interno della concimaia o nel cassone del mezzo di trasporto per il loro utilizzo agronomico. Applicata~~ Data la tipologia di stabulazione la BAT non è applicabile **Non applicabile** [omissis];

- al p.to b.0) viene modificata la seguente frase:

[omissis]~~Data la tipologia di stabulazione la BAT non è applicabile. Non applicabile~~ Nel capannone 5 gli animali vengono allevati a terra e su piani grigliati; la lettiera viene rimossa a fine ciclo ed è possibile realizzare un elevato contenuto di sostanza secca grazie all'utilizzo della ventilazione forzata **Applicata capannone n. 5** [omissis];

- al p.to b.4) viene modificata la seguente frase:

[omissis]La rimozione della pollina avviene mediamente tre volte a settimana. **Applicata capannone 4** [omissis];

- viene modificata la tabella posta di seguito alla BAT 31, come di seguito:

Fasi	Dato emissivo aziendale kg NH3/capo/anno	BAT AEL kg NH3capo/anno
Stabulazione	0,02 (pollastre a terra) 0.04 (pollastre in aviario)	(*)
Stoccaggio	≠ 0,02	/
Spandimento	≠ 0,045	/
(*) il valore di BAT-AEL non è previsto per le pollastre.		

10 al § **C3.2 VALUTAZIONI DELL'AUTORITÀ COMPETENTE** viene aggiunta la seguente frase:

Vista la documentazione presentata e i risultati dell'istruttoria, l'assetto impiantistico proposto (di cui alle planimetrie e alla documentazione depositate agli atti presso questa Agenzia) è accettabile, rispondente ai requisiti IPPC e compatibile con il territorio d'insediamento, nel rispetto di quanto specificamente prescritto nella successiva sezione D. Relativamente alla Bat 13b, nel corso dell'ultima ispezione si è riscontrato che non sempre vengono raggiunti livelli ottimali di essiccazione della pollina. Si ritiene quindi che la ditta intensifichi i rimpagli con paglia, trucioli o altro materiale assorbente per asciugare la lettiera del capannone 5 ogni qualvolta essa si presenti umida e coprendo il cumulo in concimaia ogni qualvolta la pollina presenti un elevato grado di umidità (assenza di sbriciolamento allo schiacciamento verificabile analiticamente se il tenore di sostanza secca risulta inferiore al 60%).

11 al § **D2.3 CONDUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO INTENSIVO** viene modificata la tabella come di seguito:

Tipologia produttiva autorizzata	
Categoria animale	Pollastre
Numero di capi a ciclo autorizzati	95.000 85.000
Superficie utile di allevamento (m2)	4.164 3.696
Peso vivo medio capi allevati (t/ciclo)	76 68
Note	Estremi della comunicazione di utilizzazione agronomica all'atto del riesame: comunicazione n. 24984 mod 18 del 13/09/2019 della modifica non sostanziale: comunicazione n. 30559 mod. 27 del 15/03/2022
Superficie contenitori di stoccaggio letami (m2)	240
Capacità contenitori di stoccaggio letami (m3)	600
Stima ammoniacale emessa (kg/anno)	10.370 7.850
Azoto totale escreto dal bilancio azoto aziendale	DATO AZIENDALE2 (kg N escreto/posto*/anno)
	0,260 0,258
Fosforo totale escreto dal bilancio aziendale	DATO AZIENDALE2 (kg P2O5 escreto/posto*/anno)
	0,154 0.109

*si intende l'emissione generata da un posto occupato per un anno. 2 valore non prescrittivo

12 al § **D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA**, nella tabella "Altre emissioni" vengono rimosse le due colonne inerenti il generatore di emergenza, in quanto tale generatore è stato descritto di seguito alla tabella stessa;

13 la prescrizione n. 19 (**emissioni diffuse**) viene modificata come di seguito:

~~Ogni anno il Gestore deve provvedere a calcolare la consistenza effettiva media ad anno solare utilizzando i criteri stabiliti dal Regolamento regionale n. 3/2017 e s.m.i. ed il valore ottenuto deve essere utilizzato per il calcolo dell'azoto e fosforo escreti e delle emissioni in atmosfera di ammoniaca prodotte dai capi realmente allevati esplicitando il metodo di calcolo utilizzato. Resta fermo che lo stesso criterio dovrà essere seguito ai fini della dichiarazione PRTR (DPR 157/2011) da parte di coloro che sono soggetti a tale adempimento.~~

Ogni anno, il gestore deve provvedere a calcolare l'azoto e il fosforo escreti e le emissioni in atmosfera di ammoniaca prodotte dal numero medio dei capi allevati nell'anno solare. Ai fini del calcolo si potrà utilizzare il BAT-Tool o altro strumento riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna, esplicitando in ogni caso nel report annuale il metodo di calcolo utilizzato e i dati di input. Resta fermo che lo stesso criterio dovrà essere seguito ai fini della dichiarazione PRTR (DPR 157/2011) da parte di coloro che sono soggetti a tale adempimento.

14 la tabella di cui alla prescrizione n. 20 viene modificata come di seguito:

Fasi	Valore di emissione calcolato non prescrittivo (kg NH3 per capo per anno)	LIMITE BAT AEL (kg NH3 per capo per anno)
Stabulazione	0,02 (pollastre in aviario) 0,04 (pollastre a terra)	Non definito (*)
Stoccaggio	≠ 0,02	/
Spandimento	≠ 0,045	/

(*) Il valore di BAT-AEL non è previsto per le pollastre.

15 la prescrizione n. 21 viene modificata come segue:

~~Il Gestore al fine di dimostrare il rispetto dei limiti riportati nelle tabelle suddette dichiarare il valore di emissione [omissis];~~

16 la prescrizione n. 23 viene modificata come segue:

Qualora, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, si verificano problematiche legate alla diffusione di odori, ovvero tale installazione o la sua gestione non consenta di conseguire il contenimento delle emissioni odorigene nello stabilimento e nelle aree immediatamente limitrofe, la Ditta dovrà presentare, attraverso istanza di modifica non sostanziale di AIA, entro 3 mesi dalla specifica richiesta da parte di Arpa SAC di Forlì-Cesena, un progetto di adeguamento dell'impianto alla BAT 12. Tale progetto dovrà essere realizzato entro il termine ~~prescritto nel rilascio del provvedimento di autorizzazione del medesimo~~ fissato nel documento di presa d'atto/Nulla osta dell'Autorità Competente.

17 in corrispondenza della prescrizione (emissioni di polveri) viene eliminata una frase ed aggiunta la prescrizione 23 bis, come di seguito.

~~Resta fermo che al fine di determinare il valore di PM10 emesse dall'impianto per il popolamento dell'inventario a supporto del Piano Regionale della qualità dell'aria, a carico di Arpa, si è individuato~~

quale coefficiente da impiegare per le pollastre il valore di 0,02 kg/capo/anno tratto dal II Draft del BReF comunitario, in analogia al coefficiente indicato per i polli da carne.

23. bis Dovrà essere effettuato il monitoraggio delle polveri emesse secondo quanto specificato nel PMeC.

18 alla prescrizione 25 (**protezioni antipolvere**) viene eliminato il riferimento al capannone 5;

19 viene inserita la prescrizione 25.bis (**stoccaggio della pollina nelle concimaie**):

La pollina prodotta si dovrà stoccare in concimaia previo il raggiungimento di un tenore di sostanza secca tale per cui si riducano le emissioni ammoniacali. Qualora la pollina in uscita dai nastri di asportazione si presenti umida (assenza di sbriciolamento allo schiacciamento verificabile analiticamente se il tenore di sostanza secca risulta inferiore al 60%) si dovrà procedere a coprire immediatamente, integralmente e totalmente tale pollina accumulata in concimaia, con un adeguato strato di paglia o altro materiale assorbente o pollina asciutta, tale da impedire il contatto con l'aria della pollina umida o con telo impermeabile o di tessuto non tessuto.

20 nella prescrizione n. 26 vengono inserite le parole "nel capannone 5" nella prima riga e viene modificata la parte finale come segue:

[omissis] ~~E' escluso dalla necessità di campionamento e analisi il capannone con tunnel di essiccazione esterno.~~ Eseguire almeno una volta all'anno, analisi della pollina prelevata dai nastri del capannone 4 ad aviaro al termine del periodo di asciugatura sui nastri.;

21 nella prescrizione n. 27 vengono inserite le parole "della lettiera del capannone 5" nella prima riga e viene modificata la parte finale come segue:

[omissis] Nel rapporto di prova della lettiera del capannone 5 dovrà essere annotato dal Gestore, il codice del capannone ove è stato eseguito il campione e la percentuale di area più umida da cui è stato prelevato rispetto alla superficie totale della lettiera e una valutazione della restante lettiera (buono, discreto, sufficiente, insufficiente). Nel rapporto di prova della pollina prelevata dal capannone 4 dovrà essere annotato dal Gestore il codice del capannone e l'età in giorni della pollina prelevata dai nastri [omissis];

22 viene eliminata la prescrizione n. 32;

23 viene modificata la prescrizione n. 34 (**acque di lavaggio capannoni**) come segue:

~~In merito alla raccolta e gestione delle eventuali acque di lavaggio del capannone, preso atto che l'Azienda ha previsto di utilizzare le fosse per l'alloggiamento dei nastri trasversali per la raccolta della pollina aventi capacità di stoccaggio sufficiente, ma non idonee a stoccaggi prolungati, si precisa che le acque di lavaggio si possono spandere direttamente sul terreno, nel periodo in cui sono utili ai fini agronomici, per effettuare fertirrigazione nel rispetto della corretta pratica agronomica (la fertirrigazione deve arrecare un beneficio alle colture/alberature), mentre nei periodi in cui non sono utili ai fini irrigui devono essere stoccate per periodo prolungato. Tali acque di lavaggio dovranno essere gestite come rifiuto (anche se per motivi non strettamente legati a problemi igienico-sanitari), qualora prodotte nei periodi in cui non sono utili ai fini irrigui o qualora non utilizzabili nel rispetto della corretta pratica agronomica.~~

In merito alla raccolta e gestione delle acque di lavaggio dei capannoni, preso atto che l'Azienda dispone della capacità di stoccaggio di detto refluo stabilita dalla vigente normativa, si precisa che le acque di lavaggio si possono spandere direttamente sul terreno nei periodi in cui esse sono utili

ai fini irrigui per effettuare fertirrigazione nel rispetto della corretta pratica agronomica (la fertirrigazione deve arrecare un beneficio alle colture/alberature); nei periodi in cui esse non sono utili ai fini irrigui, devono essere stoccate. Tali acque di lavaggio dovranno essere gestite come rifiuto (anche se per motivi non strettamente legati a problemi igienico – sanitari), qualora eccedenti la capacità di stoccaggio e/o non utilizzabili nel rispetto della corretta pratica agronomica.;

24 viene modificata la prescrizione n. 35, come segue:

Le aree in cemento in testa ai capannoni per il carico e scarico degli animali e quelle interessate dalla movimentazione dei reflui prodotti, che vengono dilavate durante gli eventi meteorici, dovranno essere accuratamente spazzate al termine di ogni giornata di utilizzo; anche le aree impermeabili sottostanti gli estrattori dovranno essere periodicamente spazzate, ~~il tutto al fine di preservare anche la qualità delle acque meteoriche di dilavamento~~. Si dovranno in tal modo evitare accumuli di materiali organici sul terreno, al fine di preservare anche la qualità delle acque meteoriche di dilavamento e di evitare infestazioni di mosche. In particolare, le piazzole impermeabili soggette ad imbrattamenti dovranno presentarsi costantemente con superfici tali da permettere agevoli interventi di pulizia “a secco”.

25 nella prescrizione n.36 (**manutenzione delle strutture e degli impianti**) viene inserita la frase “comprese le piazzole sotto i silos mangimi”;

26 viene inserita la prescrizione 39.bis, come segue:

Il titolo di azoto (kg/m³) riportato nella Sezione C, prf. C 2.1.4 "Gestione degli effluenti", non deve essere inteso quale valore limite di emissione, ma potrà essere suscettibile a variazioni a seguito di modifiche della dieta o di altri fattori gestionali. Tali variazioni del titolo di azoto dovranno essere comunicate all'interno della Comunicazione di Utilizzazione Agronomica nel caso in cui vengano superati i valori in essa dichiarati.

27 al § **D2.7 EMISSIONI SONORE** prescrizione n. 44, viene inserita la descrizione “Le misure devono essere eseguite durante la stagione più calda allorché i ventilatori lavorano a massimo regime”, che si riferisce al caso di modifiche che intervengano aumentando la potenza sonora dei macchinari installati o incrementando le sorgenti sonore presenti;

28 al § **D2.9 GESTIONE DEGLI EFFLUENTI** vengono inserite le prescrizioni 50 bis e 50 ter, come di seguito:

50 bis. Il titolo di azoto ricavato dal monitoraggio annuale dell'AIA dovrà essere utilizzato come riferimento per la compilazione del PUA. Fino al 15 maggio si potrà utilizzare il titolo dell'anno precedente; oltre tale data il PUA dovrà contenere il titolo di azoto aggiornato. (**modifica maggio 2022**)

(gestione cumuli a pié di campo)

50 ter. Si dovrà effettuare la copertura con teli impermeabili di lettiere avicole al fine di mantenere i corretti valori di sostanza secca (60/70%) in fase di accumulo temporaneo in campo.;

29 viene eliminata la prescrizione n. 51;

30 nella prescrizione n. 52 (**trasporto finalizzato all'utilizzazione agronomica**) vengono modificate due frasi, come segue:

- gli estremi identificativi dell'azienda dell'unità locale (stalle/impianto) dell'impresa da cui origina il materiale trasportato e del legale rappresentante della stessa;
- gli estremi identificativi dell'azienda destinataria e dei terreni in cui si effettua in cui avviene l'utilizzazione agronomica;

- viene eliminata la prescrizione n. 53;

31 nella tabella di cui al § **D2.14 ULTERIORI PRESCRIZIONI GESTIONALI**, viene inserita la seguente riga:

Anomala umidità della pollina (destinata ad utilizzazione agronomica o alla concimaia) dovuta a varie cause (modifica maggio 2022)	Incremento delle emissioni ammoniacali e odorigene	Controlli giornalieri	Tempestivo intervento sulle cause e aumento dell'insufflazione di aria per disidratazione pollina. o intervento sul tunnel per migliorare la disidratazione della pollina Coprire con adeguati strati di paglia/trucioli o altro materiale assorbente o pollina asciutta o con idonei teloni impermeabili o in tessuto non tessuto la pollina umida scaricata in concimaia, derivante da questo frangente
--	--	-----------------------	---

32 al § **D3.1.2 Monitoraggio e controllo consumi idrici** viene variata l'ultima riga della tabella come segue:

Perdite della rete di distribuzione (modifica maggio 2022)	Controllo visivo	Mensile Annuale, doppia lettura nei periodi di fermo	Triennale (verifica documentale e tramite sopralluogo)	Solo situazione anomale, su registro cartaceo o elettronico	Annuale
---	------------------	--	--	---	---------

33 al § **D3.1.4 Monitoraggio e controllo emissioni in aria** viene inserita una tabella con relativa precisazione, riguardo le emissioni di polveri, come segue:

Emissioni di polveri (BAT 27) (modifica maggio 2022)

TIPOLOGIA DI ANIMALI	EMISSIONE DI POLVERI kg//anno complessivi (BAT 27)	MISURA (*) indicare il sistema di calcolo impiegato	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report gestore
			Gestore	Arpae		
Pollastre			Annuale	<i>Triennale</i> (verifica documentale)	Report annuale	Annuale

Emissioni di polveri (modifica maggio 2022)

Al fine di effettuare il monitoraggio previsto dalla BAT 27, in mancanza di metodi di quantificazione più precisi, si possono utilizzare i seguenti coefficienti espressi in kg/capo/anno: Pollastre 0,02. [omissis];

34 nella tabella di cui al § **D3.1.9 Monitoraggio e controllo gestione effluenti zootecnici** vengono inserite due righe come segue:

Redazione documenti di trasporto	redazione/ verifica documentazio ne	Ad ogni trasporto	<i>Triennale</i>	Conservazione documenti di trasporto	Annuale
Redazione documenti di trasporto (modifica maggio 2022)	Verifica documentazio ne Redazione/ Verifica documentazio ne	Ad ogni trasporto	<i>Triennale</i>	Conservazione documenti di trasporto (obbligatorio)	Annuale

35 al § **D3.1.10 Monitoraggio e controllo parametri di processo**, vengono eseguite le seguenti modifiche:

- nella tabella viene inserita una riga, come segue:

(avicoli in aviario) tenore sostanza secca della pollina (*) (modifica maggio 2022)	Annuale	Misura del tenore di sostanza secca	Referto di analisi		Annuale	Triennale
---	---------	--	--------------------	--	---------	-----------

- viene modificata l'indicazione di come effettuare il campionamento della pollina a terra su lettiera, come segue:

Pollina (stabulazione a terra su lettiera)

Il campionamento dovrà essere eseguito nelle ultime fasi del ciclo di allevamento, e comunque dopo che gli animali abbiano raggiunto il 60-70% del peso a fine ciclo. ~~Prima di procedere al campionamento, si dovranno suddividere i capannoni di allevamento presenti in azienda definendo gruppi con caratteristiche costruttive e gestionali simili. Per ogni gruppo si dovranno visitare possibilmente tutti i capannoni di allevamento, si dovranno individuare quello/i che si presentano in condizioni peggiori per quanto riguarda lo stato delle lettiere. Quindi ad esempio, nell'ipotesi di aver individuato in azienda 3 gruppi di capannoni, si dovranno effettuare almeno 3 campioni di lettiera: uno per ciascun gruppo. [omissis].~~

- viene inserita l'indicazione di come eseguire il campionamento della pollina nel caso di stabulazione in aviario con nastri non ventilati, come segue:

Pollina (stabulazione in aviario con nastri non ventilati)

Per quanto riguarda le pollastre, il campionamento dovrà essere eseguito nelle ultime fasi del ciclo di allevamento, e comunque dopo che gli animali abbiano raggiunto il 60-70% del peso a fine ciclo. Per le ovaiole, il campionamento potrà essere eseguito almeno dopo 1 mese dall'inizio del ciclo di allevamento. Ciascun campione da sottoporre ad analisi chimica per la determinazione del tenore di Sostanza Secca dovrà essere prelevato subito prima della rimozione della pollina dai capannoni ad opera dei nastri, utilizzando una paletta. Nel rapporto di prova dovrà essere annotato dal gestore il codice del capannone ove è stato eseguito il campione, e l'età in giorni della pollina. I dati di cui sopra dovranno anche essere dichiarati nel "report annuale".

36 al § **D3.2.1 Indicatori di Prestazione** viene modificata la tabella, come segue:

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio	Reporting	Controllo Arpa
Consumo d'acqua su unità di prodotto	L/capo	Consumo acqua /numero capi medi prodotti/ospitati	Annuale	Annuale	Controllo reporting
Consumo energetico specifico per ciascun combustibile/fonte energetica per unità di prodotto	Wh/capo	Energia /numero capi medi prodotti/ospitati	Annuale	Annuale	Controllo reporting
Produzione specifica di rifiuti	Quantitativo di rifiuto prodotto rispetto al numero di capi medi allevati	kg/capo tonnellata di peso vivo dei capi medi/ospitati	Calcolo	Annuale	Controllo reporting
Produzione di reflui specifica	Quantitativo di reflui prodotti in relazione ai capi medi allevati	m3/capo capi medi/ospitati	Calcolo	Annuale	Controllo reporting
Quantitativo di mangime utilizzato per unità di prodotto	kg/capo	kg/numero capi medi prodotti/ospitati	Annuale	Annuale	Controllo reporting

Nota: le unità di misura sono riferite a capo allevato in quanto il Bref indica i consumi riferiti ai capi presenti.

37 al § D3.2.2 Attività a carico dell'Ente di controllo

- viene inserita una frase, come segue:

Arpae effettuerà i controlli programmati dell'installazione con la frequenza riportata nel Piano dei controlli AIA, approvato con specifico atto regionale, con oneri a carico del Gestore secondo le vigenti disposizioni, previa comunicazione della data di avvio delle attività di ispezione, provvedendo nel corso della visita ispettiva programmata, ad effettuare le attività elencate nella seguente tabella. [omissis];

- viene aggiunto "(2)" alla voce "campionamenti e analisi campioni" nella tabella presente;

38 al § E - RACCOMANDAZIONI DI GESTIONE viene inserita una parte comprendente: "Comunicazioni", "Gestione", "Gestione del PUA e Utilizzazione Agronomica", "Dichiarazione E-PRTR", "Gestione Rifiuti", "Copertura dell'effluente durante il trasporto";

39 viene infine inserito il BAT-Tool e i due bilanci dell'azoto;

Considerato che la Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020- 4443 del 22/09/2020 ha approvato l'Allegato 1 "Le condizioni di AIA", si ritiene opportuno procedere con la stesura aggiornata dello stesso Allegato apportando quindi la **Rev. 1**, al fine sia di approvare/fotografare lo stato di fatto dell'installazione, sia per consentire a chiunque ne necessiti, una lettura complessiva facilitata del provvedimento e suo allegato;

Conseguentemente, si sostituisce integralmente l'Allegato 1 "Le condizioni dell'AIA" di cui alla Determinazione dirigenziale DET-AMB-2020-4443 del 22/09/2020, con l'Allegato "Le condizioni dell'AIA" (**All.1 Rev. 1**) al presente provvedimento inteso quale parte integrante e sostanziale;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n.1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n.13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 del 23/09/2019 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. 114 del 19/11/2019, con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabilità del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

Vista la nota del 31/12/2021 assunta al PG/2021/201008, con la quale la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena ha delegato le funzioni afferenti all'Incarico di Funzione "Autorizzazioni complesse ed Energia" alla Dott.ssa Tamara Mordenti in qualità di dirigente presso il medesimo servizio a far data dal 01/01/2022;

Dato atto che il Responsabile del procedimento Dott. Luca Balestri e la sottoscritta, in riferimento al presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Per quanto in premessa specificato, su proposta del Responsabile di Procedimento

DETERMINA

1. di **accogliere** la domanda di modifica di AIA di cui alla DET-AMB-2020-4443 del 22/09/2020 presentata dalla ditta **Società Agricola Baldacci & Foschi s.s. di Baldacci L. & C.** in data 23/03/2022 relativa a quanto in premessa specificato, per l'installazione riconducibile al punto 6.6 lettera a) dell'allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis, sita in Via Masrola di Sopra in loc. Masrola in Comune di Borghi ed in particolare di accogliere le argomentazioni riportate dalla ditta nella documentazione tecnica presentata;
2. di **sostituire**, conseguentemente, l'Allegato 1 di cui alla DET-AMB-2020-4443 del 22/09/2020 "Le motivazioni dell'AIA", per le motivazioni poc'anzi specificate e come in premessa modificato, con l'allegato al presente provvedimento (**All.1 Rev. 1**), inteso quale parte integrante e sostanziale, che riporta le seguenti modifiche:
 - nel paragrafo A5 ITER ISTRUTTORIO viene modificato il contenuto della tabella, con i contenuti specificati nell'allegato al presente atto;
 - nel paragrafo C1.2 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DELL'ATTUALE ASSETTO IMPIANTISTICO viene modificato il contenuto della tabella, con i contenuti specificati nell'allegato al presente atto;
 - nel paragrafo C2.1.1 Emissioni in atmosfera è stato sostituito con quello corretto l'indirizzo web del Portale IPPC; è stato modificato il contenuto della tabella BAT 23 e modificata una frase, con i contenuti specificati nell'allegato al presente atto;
 - nel paragrafo C2.1.2 Prelievi e scarichi idrici sono state in parte corrette ed in parte modificate alcune frasi, con i contenuti specificati nell'allegato al presente provvedimento;
 - nel paragrafo C2.1.4 Gestione degli effluenti è stata inserita una frase, con i contenuti specificati nell'allegato al presente provvedimento;

- nel paragrafo C2.1.6 Protezione del suolo e delle acque sotterranee è stato sostituito con quello corretto l'indirizzo web del Portale IPPC inerente la ditta in oggetto;
- nel paragrafo C2.1.8 Materie prime è stato eliminato e sostituito con quello corretto l'indirizzo web del Portale IPPC inerente la ditta in oggetto;
- nel paragrafo C2.2 PROPOSTA DEL GESTORE è stata in parte corretta una frase ed inserito un periodo, con i contenuti specificati nell'allegato al presente provvedimento;
- nel paragrafo C3.1 CONFRONTO CON LE BAT sono state modificate parti dei contenuti alla voce "Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione" delle BAT 5, 7, 11, 13, 31, nonché è stata aggiornata la tabella associata alla BAT31, con i contenuti specificati nell'allegato al presente provvedimento;
- nel paragrafo C3.2 VALUTAZIONI DELL'AUTORITÀ COMPETENTE è stata aggiunta una frase, con i contenuti specificati nell'allegato al presente provvedimento;
- nel paragrafo D2.3 CONDUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO INTENSIVO viene modificata la tabella, con i contenuti specificati nell'allegato al presente provvedimento;
- nel paragrafo D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA vengono rimosse le due colonne della tabella "Altre emissioni" inerenti il generatore di emergenza, in quanto tale generatore è stato descritto di seguito alla tabella stessa;
- viene modificata la prescrizione n. 19 (emissioni diffuse), con i contenuti specificati nell'allegato al presente provvedimento;
- viene modificata la tabella di cui alla prescrizione n.20, con i contenuti specificati nell'allegato al presente provvedimento;
- viene modificata la prescrizione n.21, con i contenuti specificati nell'allegato al presente provvedimento;
- viene modificata la prescrizione n.23, con i contenuti specificati nell'allegato al presente provvedimento;
- in corrispondenza della prescrizione (emissioni di polveri) viene eliminata una frase ed aggiunta la prescrizione 23 bis, con i contenuti specificati nell'allegato al presente provvedimento;
- nella prescrizione 25 (protezioni antipolvere) viene eliminato il riferimento al capannone 5;
- viene inserita la prescrizione 25.bis (stoccaggio della pollina nelle concimaie), con i contenuti specificati nell'allegato al presente provvedimento;
- nella prescrizione n. 26 vengono inserite le parole "nel capannone 5" nella prima riga e viene modificata la parte finale, con i contenuti specificati nell'allegato al presente provvedimento;
- viene modificata la prescrizione n.27, con i contenuti specificati nell'allegato al presente provvedimento;
- viene eliminata la prescrizione n. 32;
- viene modificata la prescrizione n.34 (acque di lavaggio capannoni), con i contenuti specificati nell'allegato al presente provvedimento;

- viene modificata la prescrizione n.35, con i contenuti specificati nell'allegato al presente provvedimento;
- viene inserita una frase nella prescrizione n. 36 (manutenzione delle strutture e degli impianti), con i contenuti specificati nell'allegato al presente provvedimento;
- viene inserita la prescrizione n. 39.bis, con i contenuti specificati nell'allegato al presente provvedimento;
- nel paragrafo D2.7 EMISSIONI SONORE, alla prescrizione n. 44, viene inserita una descrizione, con i contenuti specificati nell'allegato al presente provvedimento;
- nel paragrafo D2.9 GESTIONE DEGLI EFFLUENTI vengono inserite le prescrizioni 50 bis e 50 ter, con i contenuti specificati nell'allegato al presente provvedimento;
- viene eliminata la prescrizione n. 51;
- nella prescrizione n. 52 (trasporto finalizzato all'utilizzazione agronomica) vengono modificate due frasi, con i contenuti specificati nell'allegato al presente provvedimento;
- viene eliminata la prescrizione n. 53;
- nella tabella di cui al paragrafo D2.14 ULTERIORI PRESCRIZIONI GESTIONALI viene inserita una riga, con i contenuti specificati nell'allegato al presente provvedimento;
- nel paragrafo D3.1.2 Monitoraggio e controllo consumi idrici viene modificata una riga, con i contenuti specificati nell'allegato al presente provvedimento;
- nel paragrafo D3.1.4 Monitoraggio e controllo emissioni in aria viene inserita una tabella, con i contenuti specificati nell'allegato al presente provvedimento;
- nella tabella di cui al paragrafo D3.1.9 Monitoraggio e controllo gestione effluenti zootecnici vengono inserite due righe, con i contenuti specificati nell'allegato al presente provvedimento;
- nella tabella di cui al paragrafo D3.1.10 Monitoraggio e controllo parametri di processo viene inserita una riga e modificata l'indicazione di come effettuare il campionamento della pollina a terra su lettiera e della pollina nel caso di stabulazione in aviario con nastri non ventilati, con i contenuti specificati nell'allegato al presente provvedimento;
- viene modificata la tabella di cui al paragrafo D3.2.1 Indicatori di Prestazione, con i contenuti specificati nell'allegato al presente provvedimento;
- nel paragrafo D3.2.2 Attività a carico dell'Ente di controllo viene aggiunta una frase e viene aggiunto "(2)" alla voce "campionamenti e analisi campioni" nella tabella presente;
- nel paragrafo E - RACCOMANDAZIONI DI GESTIONE viene inserita una parte comprendente: "Comunicazioni", "Gestione", "Gestione del PUA e Utilizzazione Agronomica", "Dichiarazione E-PRTR", "Gestione Rifiuti", "Copertura dell'effluente durante il trasporto";
- viene inserito il BATtool e i due bilanci dell'azoto;

3. di **precisare** che:

- rimangono in vigore tutte le prescrizioni di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-4443 del 22/09/2020;

- la durata dell'autorizzazione è stabilita dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2020-4443 del 22/09/2020;
 - il presente atto dovrà essere conservato unitamente alla succitata determinazione ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;
4. di **fare salvi**:
- i diritti di terzi;
 - quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti;
 - dagli adempimenti previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - eventuali modifiche alle normative vigenti;
5. di **dare atto** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento di modifica non sostanziale di AIA;
6. di **precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
7. di **stabilire** che il presente atto venga trasmesso al SUAP del Comune di Borghi affinché lo stesso provveda ad inoltrarlo alla Società Agricola Baldacci & Foschi s.s. di Baldacci L. & C.;
8. di **stabilire** inoltre che copia del presente atto venga trasmessa, per quanto di competenza al PTR Agrozootecnicia di Arpae, al Comune di Borghi, all'Azienda USL della Romagna sede di Cesena nonché alla Società Agricola Baldacci & Foschi s.s. di Baldacci L. & C.

Per la Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di
Forlì-Cesena
Dott.ssa Mariagrazia Cacciaguerra

La Dirigente delegata
Dott.ssa Tamara Mordenti

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.